

## MO.CA SUONA - TERZA EDIZIONE

24 GENNAIO / 26 MARZO 2020

### IL PROGRAMMA

#### GENNAIO

##### **24 – Daniele Di Bonaventura, Gabriele Boggio Ferraris**

Strumenti/genere: bandoneon & clavicordo, vibrafono / jazz

Questo recentissimo duo, che unisce uno dei nomi più importanti del jazz europeo a uno dei più intraprendenti giovani jazzisti italiani, è nato in occasione dell'uscita del primo lavoro a firma di Di Bonaventura per UR Records, etichetta discografica fondata dal vibrafonista milanese Boggio Ferraris. La loro musica esplora le infinite possibilità timbriche di due strumenti dal suono così unico e particolare come il bandoneon e il vibrafono. Non contando molti precedenti nel mondo del jazz, se non l'incontro tra i giganti Burton e Piazzolla, verso cui inevitabilmente è debitore, il repertorio di questo inedito progetto spazia da composizioni originali, a firma di entrambi i musicisti, a standard della tradizione jazzistica, con un'attenzione particolare rivolta al lirismo delle composizioni di Ellington, Bacharach e Porter. **(Salone delle Danze)**

##### **30 – Debora Fracchiolla, Letissia Fracchiolla, Nadia Fracchiolla / Trio Adelphai**

Strumenti/genere: violini, chitarra, violoncello / musica classica

Adelphai è il nome del trio delle sorelle Fracchiolla. Il trio, nato in casa, è composto dalle violiniste Debora e Letissia e dalla violoncellista Nadia. Di origini francesi, le tre musiciste hanno svolto i loro studi in Italia, dapprima compiendo il diploma superiore presso il Conservatori Luca Marenzio di Brescia, e poi concludendo separatamente i loro percorsi in Svizzera, Belgio, Lione e Torino. In trio hanno vinto nel 2017 il Concorso internazionale Rizzardo Bino quale «miglior interprete femminile» e nello stesso anno hanno rivevuto il Isabella d'Este dall'Associazione Culturale Capriana. In programma musiche di Linski, Hanedel e Paganini. **(Salone delle Danze)**

#### FEBBRAIO

##### **6 – Stefano Zeni / Parallel Paths**

Strumenti/genere: violino, voce, elettronica / jazz, crossover

Parallel Paths è il secondo album di Stefano Zeni, un progetto realizzato in solitaria.

A distanza di qualche anno dal precedente Passaggi Circolari, il violinista bresciano ritorna con quindici tracce originali dove convergono jazz, fusion, world music, classica e avanguardia e dove le melodie spaziano da toni graffianti e suadenti a suoni morbidi e surreali. Un viaggio autobiografico dove l'importante non è arrivare, ciò che conta è il percorso che si decide di intraprendere. **(Salone delle Danze)**

##### **13 – Anna Compagnoni, Martina Stecherova / Dalla Valle Sabbia a Venezia**

Strumenti/genere: liuto, voce soprano / musica antica

Dalla Valle Sabbia a Venezia è la recente pubblicazione di Giuseppe Biati che narra la straordinaria vicenda dei fratelli Bartolomeo e Grazioso Bontempelli Dal Calice, che nella seconda metà del Cinquecento da Lavenone partono alla volta di Venezia. Dalla Valle Sabbia a Venezia: una scalata sociale ed economica nella società articolata e complessa della fine del XVI secolo, attraverso una caleidoscopica galleria di atti, di fatti, di situazioni, di politiche, di arti e di costumi. E,

naturalmente, di musiche: lo spettacolo affianca alla parola recitata la musica e il canto, valorizzando composizioni di autori bresciani del Cinquecento vissuti tra Brescia e Venezia. **(Salone delle Danze)**

#### **20 – Tino Tracanna, Francesco Saiu / Thelonious**

Strumenti/genere: sax tenore & soprano, chitarra / jazz

Tino Tracanna, da almeno 30 anni tra i maggiori sassofonisti italiani, e Francesco Saiu, chitarrista sardo da tempo di stanza a Brescia, si confrontano con l'affascinante repertorio di Thelonious Monk, pianista e compositore unanimemente considerato tra i principali innovatori della storia della musica jazz. Accostarsi a Monk significa dover fare i conti con una musica caratterizzata da armonie complesse, dense di progressioni cromatiche e fraseggi frastagliati incasellati su idee ritmiche originalissime, talvolta imprevedibili. In questo duo, le sue composizioni diventano il punto di partenza, un laboratorio permanente di ricerca, un luogo dove esplorare con grande libertà espressiva un personale mondo sonoro, in una continua ricerca di dialogo tra le parti. **(Salone delle Danze)**

#### **27 – Marco Pasinetti, Andrea Greco, Giuliano Dal Bosco / Black Money Trio**

Strumenti/genere: chitarra, batteria, contrabbasso / jazz

Recente formazione nata tra le aule del Conservatorio Luca Marenzio di Brescia, dove i tre giovani musicisti stanno frequentando il corso di musica jazz. Il repertorio è formato da standard della musica jazz, tradizionali e moderni, ai quali il trio affianca composizioni dei padri dell'improvvisazione, quali Charles Mingus e Thelonious Monk, ma anche di musicisti dei giorni nostri, quali Bill Frisell. E senza neppure il timore di proporre composizioni originali e inedite. **(Sala Teatro Idra)**

MARZO

#### **5 – Roger Rota, Fakhraddin Gafarov, Alberto Zanini / Acoustic Maqamat**

Strumenti/genere: sax soprano, tar azero, oud, chitarra/ jazz, world music

Nella musica araba il termine Maqamat (plurale di Maqam) identifica un sistema musicale tradizionale che determina modelli abituali d'improvvisazione e sviluppo melodico. Tale sistema modale ha permeato tutto il bacino mediorientale e influenzato la musica balcanica, dal sud della Russia all'Ungheria. Il sassofonista e compositore bergamasco Roger Rota sintetizza questo materiale restituendo brani e suggestioni che uniscono idealmente il jazz europeo e la tradizione Maqam. **(Salone delle Danze)**

#### **12 – Loris Leo Lari, Achille Succi Duo**

Strumenti/genere: contrabbasso, sax / jazz **(Salone delle Danze)**

Uno dei più interessanti contrabbassisti della nuova generazione, nonostante l'età Loris Leo Lari già vanta importanti collaborazioni in ambito jazzistico, ma non solo (da Ornella Vanoni a Paolo Fresu). Al Moca Lari presenterà il suo progetto più recente, un duo con il sassofonista e clarinetista Achille Succi. A sua volta artista fuori dal comune - già collaboratore di calibri quali Uri Caine, Ralph Alessi, Silvie Courvoisier, Steve Swell, Louis Sclavis, Ernst Reijseger, David Liebman, Franco D'Andrea, Giorgio Gaslini - che Bill Shoemaker ha definito come uno dei musicisti europei da seguire nei prossimi 10 anni, e il giornalista Mario Gamba ha descritto come un genio del jazz italiano.

### **19 - Ermes Pirlo - Andrea Baronchelli Duo**

Strumenti/genere: fisarmonica, trombone / jazz, impro

Il fisarmonicista bresciano Ermes Pirlo e il trombonista bergamasco Andrea Baronchelli sono membri dell'Indica Soundpainting Ensemble, gruppo stabile d'improvvisatori che da un paio d'anni anima la stagione concertistico-formativa più avanguardistica ed esplorativa del Moca. I due si sono conosciuti in seno ai laboratori musicali di Soundpainting condotti da Nino Locatelli. Benché provengano da percorsi musicali differenti, Pirlo e Baronchelli convergono nella dimensione improvvisativa legata alla ricerca del suono, particolarmente inedito vista la natura apparentemente distante dei due strumenti, per il quale - partendo da strutture appositamente scritte - la musica prende direzioni inaspettate, in un gioco di rassicurante destabilizzazione.

***(Salone delle Danze)***

### **26 – Gabriele Guerreschi, Michele Zuccarelli Gennasi, Luca Barbieri Trio**

Strumenti/genere: contrabbasso, batteria, chitarra / jazz

Giovane contrabbassista bresciano, Gabriele Guerreschi ha frequentato i seminari di Umbria Jazz, studiando con musicisti del calibro di Dave Holland, Gary Burton e Steve Swallow. Si è laureato al triennio di specializzazione presso il Conservatorio Luca Marenzio, dove ha studiato armonia e improvvisazione con Alberto Mandarini, Giulio Visibelli e Giovanni Falzone, e composizione e arrangiamento con Corrado Guarino. Dal 2017 fa parte del quintetto Forme Sonore, diretto al percussionista Roberto Dani. La musica di questo suo nuovo trio s'ispira alle ricerche del jazz nordeuropeo, interpretando esclusivamente composizioni originali, dalle grandi aperture spaziali e dal forte impatto melodico, conducendo l'ascoltatore attraverso un viaggio sonoro senza tempo.

***(Sala Teatro Idra)***